



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dott. Diasco Filippo

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
105	20/02/2025	7	0

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - Approvazione del Bando dell'intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Azione 1 - Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli, con allegati

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023- 2027 per l'Italia;
- b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
- c) con Decisione C (2024) 6849 final del 30/09/2024, la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 3.2;
- d) con Delibera n. 532 del 11/10/2024 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
- e) con DRD n. 735 del 11/11/2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 3.0;
- f) da ultimo con Decisione (2024) 8662 final del 11/12/2024 la Commissione europea ha approvato la terza modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (Versione 4.1).
- g) con delibera n. 768 del 27.12.2024 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica 4.1.;
- h) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
- i) con DGR n. 657 del 21/11/2024 è stato conferito al dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Staff "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Audit interno" (cod. mecc. 50.07.92), con funzioni di "Vicario" della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTI

- a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, gli articoli 73-74;
- b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- c) il Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTI inoltre

- a) il DRD n. 999 del 23.12.2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SiGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.1;
- b) il DRD n. 46 del 31/01/2024 con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SiGC), versione 1.0;
- c) il DRD n. 168 del 13/03/2024 con il quale sono state approvate le Misure organizzative per gli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SiGC) del CSR Campania 2023-2027;
- d) il DRD n. 321 del 28/05/2024 con il quale sono state approvate le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SiGC)", vers. 1.0;
- e) il DRD n. 23 del 16/01/2025 con il quale è stato approvato il documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027" edizione 4.0;

DATO ATTO che i progetti i cui prodotti ottenuti dalla trasformazione non siano compresi nell'Allegato I del Trattato, non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE ed il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

CONSIDERATO che

- a) con DDR n. 72 del 5/02/2025, per i motivi ivi esposti, è stato annullato il bando dell'intervento SRD 13 "Azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", approvato con il DRD n.

652 del 15.10.2024, rinviando a successivo provvedimento l'approvazione di un nuovo bando;

- b) occorre pertanto approvare il nuovo bando dell'intervento in oggetto per dare piena attuazione alle finalità del CSR Campania 2023/2027, ovvero rispondere alle esigenze di crescita della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali e sociali;

VISTO il bando dell'intervento SRD13 Azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, predisposto dalla UOD 50.07.16 della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e relativi allegati, completo in ogni sua parte e formulato in maniera adeguata e coerente con le vigenti disposizioni generali del CSR Campania 2023-2027, nonché in linea con le finalità perseguite da tale strategico programma;

RITENUTO, pertanto, necessario:

- a) approvare il bando di selezione riferito all'intervento **SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Azione 1 - Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli** e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
- b) fissare la dotazione finanziaria in 43 milioni di euro;
- c) disporre che, con successivo avviso sul sito istituzionale, verrà comunicata la data a partire dalla quale è possibile scaricare la domanda di sostegno in modalità informatica, secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- d) disporre che la domanda di sostegno potrà essere rilasciata fino alle ore 16.00 **del 17 aprile 2025**;
- e) prevedere la possibilità di inviare FAQ fino a 10 giorni prima la scadenza per il rilascio della domanda, agli indirizzi PEC indicati nel bando;
- f) prevedere l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva, fermo restando che, in caso di dotazione finanziaria sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, saranno direttamente finanziabili tutte le Domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili della Graduatoria provvisoria, salvo il caso in cui l'interessato abbia prodotto istanza di riesame;

PRECISATO che

- a) per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati, sono di applicazione le "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)", di cui al DRD della Direzione Generale Agricoltura n. 181/2019 e il relativo applicativo di calcolo, come indicato nel testo del bando;
- b) le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul portale SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie);

alla stregua dell'istruttoria espletata dalla U.O.D. 50.07.16,

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di adottare il bando dell'intervento "**SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Azione 1 - Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli**" e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di fissare la dotazione finanziaria in 43 milioni di euro;
3. di disporre che, con successivo avviso sul sito istituzionale verrà comunicata la data a partire dalla quale è possibile scaricare la domanda di sostegno in modalità informatica, secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
4. di disporre che la domanda di sostegno potrà essere rilasciata fino alle ore 16.00 **del 17 aprile 2025**;
5. di prevedere la possibilità di inviare FAQ fino a 10 giorni prima la scadenza per il rilascio della domanda, agli indirizzi PEC indicati nel bando;
6. di prevedere la adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva, fermo restando che, in caso di dotazione finanziaria sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono direttamente finanziabili tutte le Domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili della Graduatoria provvisoria, salvo il caso in cui l'interessato abbia prodotto istanza di riesame;

7. di precisare che, per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati, sono di applicazione le “Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)”, di cui al DRD della Direzione Generale Agricoltura n.181/2019 e il relativo applicativo di calcolo, come indicato nel testo del bando;
8. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell’Agricoltura del testo integrato delle disposizioni e del bando di cui all’intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Azione 1;
9. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell’art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
10. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell’art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
11. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
 - 11.1. Assessore Agricoltura;
 - 11.2. Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
 - 11.3. AGEA, Organismo Pagatore;
 - 11.4. Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
 - 11.5. STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Campania, sezione “CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale”;
 - 11.6. BURC per la pubblicazione.

DIASCO



Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Azione 1 - Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli



1	DEFINIZIONI	6
2	BASE GIURIDICA E NORMATIVA	7
2.1	Base giuridica	7
2.2	Normativa	7
3	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO, OBIETTIVI E FINALITÀ	8
4	AMBITO TERRITORIALE	9
5	DOTAZIONE FINANZIARIA	9
6	DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	9
7	BENEFICIARI	9
8	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE	9
8.1	Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari	9
8.2	Requisiti di affidabilità	10
8.3	Possesso beni immobili	11
8.4	Criteri di Ammissibilità dell'Operazione	12
8.5	Altre condizioni preclusive	15
9	SPESE AMMISSIBILI	16
9.1	Spese non ammissibili	19
9.2	Ulteriori disposizioni in materia di ammissibilità delle spese	20
10	RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA	21
11	IMPORTI ED ALIQUOTA DEL SOSTEGNO	23
12	PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE	24
13	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	27
14	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	27
14.1	Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità – par. 8.1, 8.3 e 8.4 del presente Bando.....	28
14.2	Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità del richiedente par. 8.2 del presente bando	32
14.3	Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa.....	32
14.4	Documentazione di progetto	32
14.5	Documentazione a supporto dei criteri di selezione richiesti	34
15	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO	35
16	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE	



Cofinanziato
dall'Unione europea



	DA ALLEGARE	36
16.1	Domanda di Pagamento per Anticipazione	37
16.2	Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) e per Saldo	37
16.3	Saldo	38
17	<i>DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI</i>	41
18	<i>PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)</i>	43
18.1	Proroghe	43
18.2	Varianti e modifiche di dettaglio	43
18.3	Rinuncia	43
19	<i>IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI</i>	44
20.	<i>CONTROLLI</i>	45
21.	<i>REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE</i>	46
22.	<i>RIDUZIONI E SANZIONI</i>	46
23.	<i>MODALITÀ DI RICORSO</i>	49
24.	<i>INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI</i>	49
25.	<i>DISPOSIZIONI FINALI</i>	49
26.	<i>ALLEGATI</i>	50

SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli Azione 1 - Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli	
Finalità	<p>L'intervento SRD13 è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali. Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.</p> <p>Con il presente bando è attivata unicamente l'Azione 1 con la quale si prevedono investimenti volti alla valorizzazione e al miglioramento del capitale aziendale, al miglioramento tecnologico e al miglioramento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi.</p>
Collegamento con gli Obiettivi Specifici (OS)	<p>SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.</p> <p>SO8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.</p>
Collegamento con l'indicatore di output (O)	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Collegamento con gli indicatori di Risultato (R)	R.39 - Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC
Tipologie di investimenti	Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli
Beneficiari	<p>Imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione Finalità e descrizione generale), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.</p> <p>Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 6,</p>



Cofinanziato
dall'Unione europea



	del PSP.
Dotazione finanziaria	Euro 43.000.000,00
Spesa massima ammissibile	Euro 5.000.000,00
Forma del sostegno	Sovvenzione
Aliquota del sostegno	Base 50%
Forma di sovvenzione	Rimborso delle spese effettivamente sostenute
Annualità	2024
Responsabile dell'Intervento	ERMINIA VIVO
Contatti	erminia.vivo@regione.campania.it – 081 7967577 uod.500716@pec.regione.campania.it



1 DEFINIZIONI

- a) Piano Strategico della PAC (PSP): strumento unico di attuazione della PAC a livello nazionale che comprende sia il Primo, sia il Secondo pilastro e che include tutti gli interventi ammissibili sul territorio nazionale
- b) «prodotto agricolo»: prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (20);
- c) «settore agricolo»: l'insieme delle imprese attive nel settore della produzione agricola primaria, della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli
- d) «aiuto concesso nell'ambito di un piano strategico della PAC»: sostegno concesso a norma del regolamento (UE) 2021/2115 come aiuto cofinanziato dal FEASR o a titolo di finanziamenti nazionali integrativi di tale aiuto cofinanziato
- e) «commercializzazione di un prodotto agricolo»: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un agricoltore a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un agricoltore a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali e strutture separate riservate a tale scopo;
- f) «processi di trasformazione e commercializzazione». Si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.
- g) Progetto definitivo/ completo
Progetti che contengono tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio/presentazione di titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente. Come meglio declinato al punto 14. Gli elaborati grafici e descrittivi sono sviluppati ad un livello di definizione tali da rendere immediatamente comprensibile le quote di ogni dettaglio costruttivo, la diretta corrispondenza alle voci economiche del computo metrico e sono tali che nella successiva fase esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.
- h) Progetto esecutivo/ cantierabile
Ai fini del presente bando il progetto esecutivo/cantierabile contiene, oltre a tutti gli elementi indicati per il progetto definitivo, i titoli abilitativi (provvedimenti in materia ambientale, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso) necessari alla realizzazione dell'investimento proposto.
- i) Attività prevalente
Per attività prevalente si intende l'attività con il più elevato volume di affari di tutta l'impresa (compresa la sede e tutte le unità locali esistenti) indicata e risultante dal Registro delle Imprese



2 BASE GIURIDICA E NORMATIVA

Base giuridica

Artt. 73 e 74 Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013." e s.m.i

Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

Decreto Legislativo 17 marzo 2023, n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1577 che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune;

CSR Versione 3.0. approvato con DRD n. 735 del 11/11/2024;

Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") versione 4.1 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2024) 8662 del 11 dicembre 2024

Normativa

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della normativa Unionale, Nazionale, Regionale e delle pertinenti Circolari Agea.

REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» parte seconda del D.lgs. 152/2006;

DM 52/2015;

DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021 D.lgs. n. 17/2010 (c.d. direttiva macchine)

Istruzioni AGEA per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale (versione 1.0 - settembre 2021)

Documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027" edizione 4.0, approvato con DRD n. 23 del 16/01/2025;

Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SiGC) del CSR Campania



2023-2027 vers. 1.1 approvate con DRD n. 999 del 23.12.2024

Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC) vers. 1.0 approvate con DRD n. 321 del 28/05/2024;

Le versioni vigenti del PSP 2023 – 2027, del CSR della Regione Campania e delle Disposizioni comuni sono disponibili sul sito della Regione Campania all'indirizzo <https://agricoltura.regione.campania.it>

3 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO, OBIETTIVI E FINALITÀ

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato

L'intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" contribuisce a due obiettivi specifici della PAC 2023-2027:

- ✓ promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;
- ✓ mitigare i cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.

L'Azione 1 nell'ambito dei processi di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, incentiva investimenti che perseguano le finalità di seguito descritte:

- a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
- c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
- d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti



e degli scarti di lavorazione;

f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;

g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;

h) apertura di nuovi mercati;

4 AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto per investimenti localizzati sull'intero territorio regionale.

5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari ad euro 43.000.000,00

6 DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Sono ammissibili a sostegno i seguenti investimenti:

- a. costruzione, miglioramento, acquisto di beni immobili;
- b. acquisto di impianti, macchine ed attrezzature nuove di fabbrica
- c. programmi informatici, brevetti e licenze.

7 BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le imprese agroalimentari e agroindustriali, singole o associate, che operano nel settore della lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ad esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

8 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

8.1 Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari

Per accedere ai contributi del presente intervento bisogna che risultino soddisfatti, all'atto di presentazione della domanda di sostegno, tutti i requisiti di seguito descritti, pena l'inammissibilità della domanda di sostegno.

CODICE	DESCRIZIONE
CR01	Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione Finalità e descrizione generale), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e



dell'acquacoltura.

Per accedere ai contributi della misura, è necessario che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- 1) Le imprese richiedenti al momento della presentazione della domanda di sostegno devono essere iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio competente con codice ATECO 10, 11, 12.
- 2) Possono partecipare al presente bando anche le imprese con codice ATECO 01 che siano:
 - a) consorzi o cooperative che trasformano e commercializzano i prodotti dei soci; oppure
 - b) aziende che esercitano la sola attività agricola, che a seguito del progetto di investimento implementano, come attività prevalente, la fase di lavorazione/trasformazione dei prodotti agricoli in entrata.
- 3) Analogamente possono partecipare al presente bando anche le imprese con codice ATECO 46 che a seguito del progetto di investimento implementano, come attività prevalente, la fase di lavorazione/trasformazione dei prodotti agricoli in entrata.

Le imprese di cui ai punti 2) e 3), in seguito all'investimento dovranno effettuare la variazione del codice ATECO in quello 10/11/12 come attività prevalente, ad eccezione dei consorzi o cooperative che trasformano e commercializzano i prodotti dei soci, nonché quei comparti produttivi che trovano riscontro nel codice Ateco 46

CR02

Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 6, del PSP.

Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), non sono ammissibili al sostegno le imprese in difficoltà o le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.

In merito alle condizioni di verifica "Imprese in difficoltà e destinatarie di ordini di recupero pendenti" si rinvia al paragrafo 10.3.2.1. delle Disposizioni Comuni.

8.2 Requisiti di affidabilità

Tali condizioni sono verificate sulla base degli atti di autocertificazione art. 46 e 47 del DPR 445/2000 contenuti nella relazione tecnica economica a corredo della domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati:

- non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto



irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;

- in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito azione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato)

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero del PSR 2007-2013 e PSR 2014-2022, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni / riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, che dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

Prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC.

Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, verrà inviata specifica comunicazione al richiedente che avrà la possibilità di regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni dalla comunicazione ricevuta. La mancata regolarizzazione nei tempi previsti determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente sono riportate nelle Disposizioni comuni par 10.1.1, a cui questo bando rinvia.

8.3 Possesso beni immobili

Gli investimenti devono essere realizzati su immobili in possesso del richiedente, ovvero di cui quest'ultimo è proprietario o titolare di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione



finanziata oppure titolare di diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso. Nel caso di beni confiscati alle mafie, sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e s.m.i.

La disponibilità giuridica dei beni immobili oggetto di intervento deve essere assicurata per un periodo sufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione (stabilità delle operazioni) e, comunque, il possesso dell'immobile deve risultare valido per un periodo non inferiore a 9 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno che, nel caso della locazione, è dimostrata da contratto registrato (o atto integrativo al contratto stesso, analogamente registrato). In tale ultimo caso, il contratto di locazione ex novo, se di durata inferiore, deve espressamente riportare la clausola di RINUNCIA PREVENTIVA da parte del locatore ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla prima scadenza, per i motivi tassativamente indicati dall'art.29 della L. 27 luglio 1978, n. 392. Nell'ipotesi di contratto di locazione vigente e registrato al momento della presentazione della domanda di sostegno, qualora di residua durata inferiore ai predetti 9 anni, il richiedente, in alternativa alla procedura di risoluzione contrattuale e sostituzione ex novo dell'accordo (contenente la predetta clausola di RINUNCIA PREVENTIVA), deve allegare specifica dichiarazione del locatore di rinuncia preventiva ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla prima scadenza, per i motivi tassativamente indicati e/o eventualmente al diritto di disdetta per le scadenze successive alla prima, utilizzando esclusivamente il format allegato al presente bando (ALLEGATO N° 9 "DICHIARAZIONE DI RINUNCIA PREVENTIVA DEL LOCATORE ALLA DISDETTA").

8.4 Criteri di Ammissibilità dell'Operazione

Sono ammissibili a sostegno le operazioni che all'atto di presentazione della domanda di sostegno, soddisfano i seguenti criteri di ammissibilità:

CODICE	DESCRIZIONE
CR04	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguono una o più finalità delle Azioni 1 previste nell'ambito del presente intervento, attuate nella regione Campania.
	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguono una o più delle finalità specifiche indicate alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), e riportate nel paragrafo 3 "Descrizione dell'intervento obiettivi e finalità".
CR05	Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o, commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.
	Nel caso in cui il prodotto ottenuto dalla trasformazione non ricada nell'Allegato I, il sostegno sarà concesso ed erogato in regime <i>de minimis</i> alle PMI richiedenti, ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione.

CR06	<p>Nei casi in cui le Regioni e Province Autonome forniscano un sostegno alla lavorazione e trasformazione delle produzioni agricole aziendali e la commercializzazione di tali prodotti nell'ambito dell'intervento SRD 01 "Investimenti per la competitività delle aziende agricole", per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi.</p>
<p>La prevalenza è intesa come superiore al 50% del totale della quantità di materia prima agricola trasformata, anche nel caso in cui i beneficiari del presente intervento siano produttori di materia prima agricola.</p>	
CR07	<p>Al fine di assicurare una ricaduta positiva e duratura dell'investimento sui produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati.</p>
<p>La quota di materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita dai produttori agricoli di base deve essere pari ad almeno il 50% della quantità totale annua acquistata dall'impresa beneficiaria finalizzata all'investimento. La materia prima potrà essere acquistata anche fuori regione ma comunque in ambito dell'Unione Europea. I volumi delle produzioni trasformate interessate dall'investimento, riferibili all'intero opificio o all'unità locale o a una specifica linea di produzione dovranno essere indicati nella "Dichiarazione unilaterale di impegno all'acquisto di materia prima" (ALLEGATO 17), e giustificati nei contratti di fornitura per la dimostrazione dell'approvvigionamento.</p>	
CR08	<p>Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione del Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.</p>
<p>Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione del Progetto di investimento e della Relazione tecnico-economica correlata al Business Plan, da redigere secondo il format disponibile su piattaforma online, volta a fornire elementi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento; - la verifica dell'accrescimento della redditività delle imprese richiedenti; - la verifica della sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento. <p>La Relazione tecnico-economica deve riportare nel dettaglio l'apporto di ciascuno degli investimenti proposti rispetto alle finalità elencate al punto 1, da a) ad h), sulla base di elementi oggettivi e riscontrabili.</p> <p>Al fine della verifica dell'accrescimento della redditività delle imprese, il requisito è soddisfatto se il Reddito operativo dell'anno a regime integrato della quota contributo di competenza è di segno positivo ed è almeno pari alle quote di ammortamento aziendali, più gli eventuali accantonamenti annuali per TFR, più un surplus finanziario pari al 20%, ovvero $RO + \text{quota contributo} \geq 1,2 \times (Q. \text{amm} + \text{Acc.to TFR})$.</p> <p>Si precisa che, ai fini di una corretta determinazione del requisito, per le cooperative il ristorno ai soci per conferimenti di materia prima andrà contabilizzato nel Conto economico alla voce "Costi</p>	



non caratteristici” come costo (o storno di ricavo) per ristorno soci oppure alla voce “Utile di esercizio” a futura ripartizione utili per ristorno soci.

Le quote di ammortamento vanno calcolate sulla base di quanto previsto dal decreto del Ministero delle Finanze 31.12.1988 (pubblicato su GURI n. 27 del 2 febbraio 1989)

Al fine della verifica della sostenibilità economico – finanziaria del progetto, il requisito è soddisfatto se “il rapporto tra il costo totale del progetto proposto ed il patrimonio netto è inferiore o uguale a 3.

1. Per società obbligate al deposito del bilancio presso il Registro delle Imprese, i dati cui fare riferimento per le predette condizioni sono quelli desumibili dall’ultimo bilancio d’esercizio depositato al momento della presentazione della Domanda di Sostegno.

2. Per le imprese in contabilità semplificata, le imprese in contabilità ordinaria ma che non sono obbligate al deposito del bilancio d’esercizio, le imprese di nuova costituzione (imprese di nuova costituzione sono quelle che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono iscritte alla camera di commercio da meno di un anno solare o che non hanno ancora chiuso il primo esercizio contabile), e per le imprese per le quali il rapporto tra il costo totale del progetto proposto ed il patrimonio netto è superiore a 3, il requisito si ritiene soddisfatto previo versamento sul conto corrente dedicato, entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell’elenco delle domande immediatamente finanziabili, del 25% della quota a proprio carico. (vedi paragrafo successivo)

I richiedenti devono inserire i dati degli ultimi due esercizi, conclusi/depositati alla data di presentazione della domanda, riclassificati e asseverati dal professionista utilizzando lo schema di riclassificazione del foglio elettronico scaricabile dall’area assistenza del servizio BPOL-RRN (<http://assistenzabpol.ismea.it>) allegato n.16, sulla base dei dati degli ultimi due bilanci di esercizio (aziende che redigono e/o depositano il bilancio) o dei dati contabili (aziende che non redigono il bilancio di esercizio).

Al fine di agevolare la partecipazione al bando alle imprese che intendono realizzare investimenti di ridotta dimensione economica, spesa ammissibile fino a € 500.000,00, non è richiesta la predisposizione del Business Plan OnLine (BPOL).

Anche per questi interventi sono previste iniziative ex-novo

-Il punteggio totale ed il punteggio di merito del progetto devono risultare almeno pari ai valori minimi indicati al paragrafo “Criteri di selezione”

CR10	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito in 5 MEuro (cinque milioni di Euro) il limite di importo massimo di spesa ammissibile per ciascun beneficiario, per la durata dell'intero periodo di programmazione.
CR11	Per le medesime finalità di cui al CR10 è stabilito in 5 MEuro (cinque milioni di euro) il limite di importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento.
CR12	<p>Nel caso il progetto preveda investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, strettamente connessi agli investimenti aziendali richiesti con il presente bando, devono essere rispettati i seguenti requisiti:</p> <p>a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico dell'azienda nell'ambito dell'autoconsumo. Gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt;</p> <p>b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito regionale e/o regioni confinanti;</p> <p>c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima del 30% di energia termica;</p> <p>d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;</p> <p>e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;</p> <p>f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.</p>
CR13	<p>Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati.</p> <p>Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine non superiore a 24 mesi, e comunque successive al 1° gennaio 2023.</p>

8.5 Altre condizioni preclusive

- avere in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la presentazione della domanda di saldo) ai sensi del PSR Campania 2014/2022 della Tipologia d'intervento 4.2.1 e 4.2.2;
- con riferimento ai titoli abilitativi ed ai provvedimenti per il rispetto della normativa in materia ambientale, da trasmettere dopo la presentazione della Domanda di Sostegno nei



termini indicati al successivo paragrafo 14, i richiedenti sono tenuti alla tempestiva presentazione delle richieste presso gli Enti competenti per consentire a questi ultimi il rilascio della documentazione secondo i termini di legge, con la precisazione che eventuali ritardi nella trasmissione dei titoli abilitativi e/o provvedimenti in materia ambientale, nei termini previsti dal presente bando, comporteranno la decadenza dal finanziamento;

- nel caso di imprese (di cui al punto 2 del CR 08) per le quali il rapporto tra il costo totale del progetto proposto ed il patrimonio netto è superiore a 3, di imprese in contabilità semplificata, di imprese in contabilità ordinaria ma che non redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC) e di imprese di nuova costituzione, di cui al criterio di ammissibilità CR08, i richiedenti sono tenuti alla tempestiva presentazione del versamento sul conto corrente dedicato, del 25% della quota a proprio carico, da trasmettere entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili. Si precisa che eventuali acquisti effettuati nel rispetto dei principi del seguente bando ed entro i 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva sono da computarsi nella quota del 25% a proprio carico. In ogni caso, eventuali ritardi nella trasmissione della ricevuta di versamento sul conto corrente dedicato del 25% della quota a proprio carico, nei termini previsti dal presente bando, comporteranno l'applicazione delle riduzioni previste al paragrafo 22 "RIDUZIONI E SANZIONI";
- la presentazione di una Relazione tecnico-economica non redatta secondo il format rinvenibile sul sito <https://siarc.regione.campania.it>

9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti categorie di spesa:

a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento e ampliamento di immobili

Nell'ambito della categoria sono ammissibili le voci di spesa di seguito indicate:

- 1) Costruzione, ampliamento e miglioramento di immobili (adeguamento dell'immobile all'attività produttiva, ristrutturazione, completamento dell'immobile), destinati esclusivamente alle attività di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli quali opifici, depositi, locali per la vendita diretta e uffici – queste ultime due tipologie di immobili devono essere localizzate all'interno del sito produttivo.

Le suddette spese devono far riferimento al computo metrico di progetto redatto con le voci indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania al momento della presentazione della Domanda di sostegno. Nel caso di categorie di lavori non riportati nel predetto prezzario ed indicati nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi", deve essere motivata, la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, alle voci incluse nel Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche. In ogni caso i Nuovi Prezzi non possono eccedere il 20% della spesa totale prevista per le opere a misura. Il computo metrico sarà oggetto di offerta da parte di almeno 3 ditte.



2) acquisto di immobili (terreni e fabbricati)

Le spese relative all'**acquisto di terreni** sono ammissibili nei limiti del 10% del costo totale dell'operazione considerata, se sono rispettate le seguenti condizioni oggetto di perizia asseverata da parte di un tecnico qualificato indipendente, che attesti:

- il prezzo di acquisto rispetto al valore di mercato e rispetto al valore definito sulla base della **delibera comunale di definizione delle aree edificabili e di verifica delle aree fabbricabili da destinarsi ad attività produttiva**. La spesa massima ammissibile sarà definita come il valore più basso tra il valore di mercato stimato dal tecnico indipendente, il valore di acquisto riportato nel compromesso e il valore definito sulla base della predetta delibera comunale (da allegare alla perizia).

- esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione;
- che la dimensione del lotto sia congrua alla realizzazione del progetto d'investimento e che rispetti i parametri urbanistici dello stesso

Il terreno da acquistare deve avere "destinazione produttiva" verificata mediante la presentazione del certificato di destinazione urbanistica

La spesa massima ammissibile riconosciuta per l'**acquisto di fabbricati** non può eccedere il 30% del valore complessivo degli investimenti, al netto della specifica voce di spesa e delle spese generali, e devono inoltre essere rispettate le seguenti condizioni:

- a) il progetto presentato dimostri l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione, nonché di un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria previsto in 5 anni dalla liquidazione saldo;*
- b) il progetto presentato dimostra che l'acquisto di immobili usati è motivato dalla necessità di ridurre il consumo di suolo;*
- c) gli immobili oggetto di intervento non hanno già beneficiato di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti la domanda di aiuto;*
- d) il valore degli stessi non può superare il valore di acquisto o costruzione iniziale decurtato delle quote di ammortamento contabile già maturate;*
- e) tra cedente ed acquirente del bene non deve sussistere legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci tra le società) e/o di parentela (fino al terzo grado in linea retta). Il vincolo sussiste anche tra coniugi;*
- f) almeno il 50% del valore complessivo degli investimenti è relativo ad impianti tecnologici nuovi collocati all'interno degli immobili usati in questione.*
- g) L'immobile deve avere destinazione d'uso industriale, artigianale o commerciale (sono esclusi gli immobili aventi categoria F2), deve risultare in uno stato conservativo "normale" (secondo i criteri indicati nel glossario delle definizioni tecniche in uso nel settore economico-immobiliare pubblicato dall'Agenzia del Territorio – Direzione Centrale OMI), conforme alla normativa urbanistica ed edilizia vigente, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri*



eventuali vincoli gravanti sull'area interessata.

Nel caso non siano disponibili i valori OMI nel comune di ubicazione dell'immobile oggetto di acquisto, si dovrà fare riferimento ai valori medi OMI del Comune contiguo, per medesima tipologia, più vicino alla zona di ubicazione dell'immobile.

La spesa massima ammissibile riconosciuta per l'acquisto degli immobili non potrà essere in alcun caso superiore all'importo più basso tra il prezzo di acquisto dello stesso ed il valore medio OMI del comune di ubicazione dell'immobile.

Tutte le condizioni di cui ai precedenti punti da a a g dovranno essere oggetto di apposita perizia asseverata da un tecnico qualificato indipendente diverso dal tecnico progettista.

Nel caso di variante in diminuzione dell'investimento, dovrà essere riparametrata la spesa massima ammissibile riconosciuta per l'acquisto degli immobili e il relativo contributo. Laddove detto contributo sia stato erogato antecedentemente l'approvazione della predetta variante in diminuzione, la differenza dovrà essere restituita all'organo competente entro i termini indicati nella comunicazione inviata dal soggetto attuatore;

b) Acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature¹

Nell'ambito della categoria sono ammissibili le voci di spesa di seguito indicate:

- 1) Impianti, macchinari e attrezzature finalizzati alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli;
- 2) Macchinari innovativi che utilizzino le tecnologie del modello industria 4.0, di cui all'allegato A della legge 232/2016 del 11.12.2016;
- 3) Impianti finalizzati al risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo);
- 4) Impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili strettamente connessi agli investimenti aziendali richiesti con il presente bando, nell'ambito dell'autoconsumo. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato al paragrafo 8.2 CR 012

Relativamente ai mezzi di trasporto su strada, sono finanziabili le sole spese per il vano di carico isoteramico o refrigerato dei mezzi di trasporto connessi al ciclo produttivo aziendale.

Gli investimenti relativi alla commercializzazione aziendale dei prodotti in uscita **-punti vendita aziendali-** sono ammissibili fino al 10% del costo del progetto, purché tale attività sia correlata alle fasi di lavorazione/trasformazione dei prodotti agricoli e comunque per una spesa non superiore a 300.000,00 euro

c) Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b)

Spese generali, direttamente collegate all'operazione finanziata e connesse alla realizzazione dei sopra indicati investimenti per la preparazione, esecuzione e rendicontazione.

Nei limiti dell'importo della spesa ammessa, il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento, come previsto al sottoparagrafo 10.5.1.2.3 delle disposizioni



comuni del CSR Campania 2023/2027:

- a. Costruzione, acquisizione o miglioramento ampliamento di beni immobili
 - un massimo del 10% per un importo inferiore o pari a 500.000,00 euro;
 - un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00 di euro;
 - un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 di euro;
- b. per l'acquisto di nuove macchine, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera, fino a un massimo del 5%.

Le spese generali sono ammissibili solo se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica competenza.

Sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuate e sotto la loro personale responsabilità.

Nel rispetto dei massimali suddetti, sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni comuni. Sono, inoltre, ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, di cui all' art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/128.

Alla conclusione dell'operazione, l'importo delle spese generali riconosciute nell'ambito del Provvedimento di concessione sarà riparametrato proporzionalmente alle realizzazioni effettive ed alle spese realmente sostenute ed ammesse in sede di istruttoria della Domanda di Pagamento di saldo.

d) Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali. Nell'ambito della categoria sono ammissibili le spese di seguito riportate

1. Programmi informatici;
2. investimenti immateriali che utilizzano le tecnologie del modello industria 4.0 di cui all'allegato B della Legge n. 232 del 11.12.2016;
3. Piattaforma e-commerce, progettata con il seguente contenuto minimo in termini di moduli/funzionalità: gestione magazzino; gestione listino prezzi, offerte e pagamenti; gestione clienti/vendite; ottimizzazione per dispositivi mobili.

In merito alla piattaforma e-commerce, per la quale è riconosciuto il costo fino all'importo massimo di 30.000,00 euro, non sono ammesse le spese per canoni, abbonamenti ed i relativi costi per servizi periodici e continuativi finalizzati alla manutenzione ordinaria o straordinaria della piattaforma. L'implementazione della piattaforma di e-commerce deve risultare operativa alla presentazione



della domanda di pagamento a saldo.

Le spese generali non sono riconosciute sugli investimenti immateriali (programmi informatici, brevetti, licenze).

Sono ammissibili al sostegno:

1. le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della Domanda di Sostegno ad eccezione delle spese generali effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e, comunque successivamente alla data del 1° gennaio 2023, e connesse alla progettazione dell'intervento proposto inclusi gli studi di fattibilità.
2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione;

Ulteriori disposizioni relativamente all'ammissibilità delle spese sono stabilite al paragrafo 10.5.1.1 delle Disposizioni Comuni.

9.1 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- a) spese sostenute antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023;
- b) costruzioni di immobili destinati ad uso abitativo, compresi quelli destinati al personale di custodia;
- c) acquisto di terreni se non di pertinenza dell'immobile oggetto di nuova acquisizione;
- d) riparazioni di macchine e attrezzature;
- e) acquisto di fabbricati destinati alla demolizione;
- f) acquisto di materiale, impianti, macchinari ed attrezzature usati o ricondizionati;
- g) acquisto di qualsiasi genere di imballaggi, cassoni, contenitori e pedane;
- h) l'acquisto di beni di consumo quali i materiali e attrezzature d'uso corrente che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo, o nel corso di un esercizio;
- i) investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria (leasing);
- j) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento o comunque connesse all'assistenza post-vendita dei beni per i quali si richiede il sostegno;
- k) investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- l) spese per il conseguimento delle certificazioni volontarie;
- m) investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili se non quelli strettamente connessi al soddisfacimento dei nuovi fabbisogni energetici emergenti dalla realizzazione dell'investimento ammesso a finanziamento, nell'ambito dell'autoconsumo;
- n) mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica. Sono finanziabili le spese del vano di carico isoterico o refrigerato connessi al ciclo produttivo aziendale.



- o) interessi passivi;
- p) imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. In merito all'ammissibilità di altre imposte e tasse si rinvia al paragrafo 10.5.1.5. Ammissibilità Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse delle Disposizioni comuni;
- q) investimenti realizzati direttamente dal beneficiario (lavori in amministrazione diretta);
- r) oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica;
- s) spese per progetti di promozione e ricerca

9.2 Ulteriori disposizioni in materia di ammissibilità delle spese

La spesa per essere ammissibile deve essere:

- a) imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- b) pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- c) congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- d) essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- e) conforme con le eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni al sostegno comunitario previste nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato;
- f) sostenuta e pagata entro il termine per la conclusione degli investimenti stabilito con la determinazione di approvazione del progetto e la concessione del contributo;
- g) comprovata da fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente, nel rispetto delle vigenti normative contabili e fiscali) e corrispondere a pagamenti effettuati dal beneficiario;
- h) tracciabile, ovvero devono essere verificabili i pagamenti e il loro buon fine;
- i) contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e iscritta a cespite, ad eccezione delle spese generali che possono anche non essere iscritte a cespite;
- j) relativa ad impianti, macchinari, attrezzature nuovi.

10 RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. Ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi relativi all'acquisto di beni materiali e immateriali, è adottata una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili. Le offerte devono



essere indipendenti (fornite da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitive. Devono riportare la dettagliata e completa descrizione dei beni, proposti (ditta produttrice se diversa dalla ditta offerente, modello, caratteristiche tecniche principali del bene) e il loro prezzo unitario. Le offerte, inoltre, devono essere accompagnate da una apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:

- illustri, per ogni bene oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;
- rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;
- attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
- specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Per attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario presentare una specifica relazione tecnica a firma del tecnico progettista che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

Nel caso di acquisto di immobili il progetto presentato deve essere corredato da una perizia asseverata redatta da parte di un tecnico qualificato indipendente, diverso dal tecnico progettista, che attesti quanto specificato al paragrafo 9 "Spese ammissibili".

Nel caso di variante in diminuzione dell'investimento dovrà essere riparametrata la spesa massima ammissibile riconosciuta per l'acquisto degli immobili e il relativo contributo. Laddove detto contributo sia stato erogato antecedentemente l'approvazione della predetta variante in diminuzione, la differenza dovrà essere restituita all'organo competente entro i termini indicati nella comunicazione inviata dal soggetto attuatore.

Per i lavori il Beneficiario acquisisce tre preventivi, i quali dovranno essere basati sui prezzi ufficiali regionali vigenti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, corredati di offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere incluse nella relazione tecnica economica in cui il progettista motiva le scelte effettuate.

Spese generali

Per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati dovrà farsi riferimento alle "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)", approvate dalla Regione Campania con DRD 181/2019, e dovrà essere utilizzato l'applicativo di calcolo disponibile sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura:

https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD13.html

allegando alla domanda di sostegno il/i preventivo/i del/i tecnico/i, l'output dell'applicativo e il prospetto di calcolo effettuato secondo i criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 143 del 31/10/2013 e ss.mm.ii – tabelle dei corrispettivi approvate con DM 17 giugno 2016.

La spesa massima ammissibile sarà il valore minore tra quello determinato dal modello, le percentuali



max riconoscibili dalle disposizioni comuni e l'importo del preventivo.

Nelle more dell'eventuale adeguamento del SIAN e/o di un suo malfunzionamento, i preventivi devono essere richiesti e acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata. Alla Domanda di Sostegno andranno quindi allegati i preventivi unitamente alla copia della PEC.

I preventivi, pena la non ammissibilità, dovranno essere redatti nel rispetto delle indicazioni contenute nel sottoparagrafo 10.5.2.1 delle disposizioni comuni. L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa, sino alla non ammissibilità della Domanda di Sostegno, qualora ne ricorrano le condizioni.

Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento proposto a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.

11 IMPORTI ED ALIQUOTA DEL SOSTEGNO

Per la realizzazione degli interventi ammissibili dal presente bando, sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale.

Nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE, la spesa massima ammissibile è fissata in 5.000.000,00 euro, per progetto e per soggetto beneficiario, nell'intero periodo di programmazione.

Tipo di operazione/beneficiario	Aliquota %
Aliquota di contribuzione	50%

Per le operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (il prodotto risultante dalla trasformazione non è compreso nell'Allegato I del TFUE), a cui si applica il regime "De Minimis" (Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione), e al di là dell'entità dell'investimento proposto, il sostegno della spesa ammissibile concorrerà fino al massimale di 300.000,00 nell'arco di tre anni, nell'ambito dell'aliquota sopra riportata.

E' consentita la presentazione di "progetti misti", ovvero di progetti che in seguito alla trasformazione di prodotti agricoli danno origine anche a prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE, ad esempio il progetto prevede sia la produzione di farina (prodotto compreso nell'Allegato I del TFUE) sia quella di prodotti da forno (prodotto fuori Allegato I). Nei progetti "misti" le spese relative agli investimenti riguardanti i prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE devono essere circoscritte e individuabili, e se afferenti agli immobili dovranno riferirsi ad una unità locale oppure ad una specifica particella o sub. In tal caso, ai fini del calcolo del contributo, le spese afferenti ai prodotti fuori Allegato I dovranno essere inserite nello specifico sottointervento "DE MINIMIS", unitamente alle spese ad esse collegate (es: spese generali, acquisto macchinari e attrezzature...) e non potranno superare il massimale di euro 300.000,00 nell'arco di tre anni. In ogni caso il progetto complessivo, non potrà superare i 5 Meuro, per progetto e per soggetto beneficiario, nell'intero periodo di programmazione.

12 PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ai fini della formazione della graduatoria, i progetti che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

Codice	Principi di selezione
P02	<i>Comparti produttivi</i> oggetto di intervento quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali
P03	<i>Localizzazione territoriale</i> degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo
P04	<i>Caratteristiche del soggetto richiedente</i> quali ad esempio le dimensioni aziendali
P07	<i>Caratteristiche del progetto di investimento</i> quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli
P10	<i>Tipologia degli investimenti</i>
P11	<i>Qualità delle produzioni.</i>

I Principi di selezione sono stati declinati nei criteri di selezione sotto riportati, come approvati dal Comitato di monitoraggio con procedura scritta n. 325 del 28 maggio 2024 (vers.03).

PESO PRINCIPIO 6

PRINCIPIO 02 – COMPARTI PRODUTTIVI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	<i>Comparti produttivi</i> (I criteri non sono cumulabili)	miele-canapa-piante medicinali officinali-cerealicolo	Fascicolo Aziendale-Piano di Sviluppo Aziendale	6
		ortofrutticolo-florovivaistico-vitivinicolo-lattiero caseario-carne- Olivicolo-Oleario		4
		Altri comparti		0

PESO PRINCIPIO 6

PRINCIPIO 03 – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	<i>Aree regionali con più ampio svantaggio competitivo</i>	Interventi localizzati nelle aree rurali D	Fascicolo aziendale – Zonizzazione regionale	6
		Interventi localizzati nelle aree rurali C		4
		Interventi localizzati nelle aree rurali B- A		2

La ripartizione dei comuni della Campania nell'ambito delle 4 Macroaree regionali è disponibile al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

PESO PRINCIPIO 12

PRINCIPIO 04 – CARATTERISTICHE SOGGETTO RICHIEDENTE

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	P04.1 Tipologia di Attività principale che svolge il soggetto richiedente	Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dei soci produttori agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca)	Visura Camerale- L'attività principale è accertata attraverso la consultazione telematica del registro delle imprese (archivio ufficiale CCIAA) ed è individuata tramite il codice ATECO prevalente	10
		Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca).		8
		Attività di "commercio all'ingrosso" dei prodotti agricoli		2
	Altre attività	0		
P04.2 Adesione del soggetto richiedente a precedenti Misure/ ulteriori Interventi	Il punteggio è assegnato se il richiedente, negli ultimi 5 anni, non sia stato beneficiario di alcun progetto di investimento per la TI 4.2.1 -4.2.2 del PSR Campania 2014/ 2022 e tipologia SRD13A del PSR Campania 2023/2027	2		

PESO PRINCIPIO 20

PRINCIPIO 07 – CARATTERISTICHE PROGETTO D'INVESTIMENTO

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P07	Ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli	Il progetto prevede accordi di fornitura per l'approvvigionamento della materia prima da parte di aziende agro industriali direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di sostegno.	Piano di sviluppo aziendale	
		Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita dalle intese di fornitura allegate alla domanda di aiuto sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare).		
		≥ 75 %		20
		≥ 60% e < 75%		15
		> 50 % < 60 %		10
≤ 50%	0			

PESO PRINCIPIO
45

PRINCIPIO 10 – TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI (I punteggi sono tutti cumulabili)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P10	P10.1-Innovazione di Processo	I macchinari/investimenti immateriali acquistati con il progetto di investimento afferiscono alla tipologia industria 4.0 (allegato A e B Legge 232/2016), e successive evoluzioni. Almeno un macchinario	Piano di sviluppo aziendale	12
	P10.2- Innovazione di Prodotto	Il progetto prevede l'introduzione di un nuovo prodotto mai trattato dall'impresa (Si definisce nuovo prodotto un prodotto di nuova commercializzazione ottenuto attraverso uno specifico nuovo processo tecnologico. La novità può riguardare sia il prodotto in sé (nuovo prodotto, nuova formula, nuovi ingredienti, componenti particolari) che l'aspetto (packaging, porzionatura, contenuto di servizio).		7
	P10.3- Risparmio idrico	Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) -	Relazione tecnica	4
	P10.4- Studio LCA	Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assessment)	Relazione LCA	4
	10.5 -Uso di imballaggi riciclati	Il criterio assegna il punteggio per progetti che prevedono l'utilizzo di imballaggi riciclati o realizzati con materiali ecosostenibili secondo le norme UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN13430, UNI EN 13432 e successive modifiche-	intese di fornitura	6

	P10.6 -Esecutività del progetto	Il punteggio è assegnato se il progetto, al momento della presentazione della DdS dispone di tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari alla sua realizzazione. Il punteggio è assegnato se alla domanda di sostegno sono allegati tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazione necessari alla sua realizzazione. -	Titoli abilitativi	7
	10.7-Ricupero fabbricati esistenti	Il progetto prevede il recupero di fabbricati già esistenti senza consumo di suolo agricolo -	Piano di sviluppo aziendale	5

11

PRINCIPIO 11 – QUALITA' DELLE PRODUZIONI

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P11	Adesione a certificazioni (i sotto- criteri b e c sono cumulabili con a)	a) Produzioni biologiche ai sensi del Regolamento (UE) n. 2018/848, ed SQNPI	Certificazione/Attestazione Iscrizione "Organismo di Controllo o Società competente" /Fascicolo aziendale	6
		b) Produzioni riconosciute con Denominazioni di Origine Protette, delle Indicazioni Geografiche Protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012 e delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013 del 17 dicembre 2013		5
		c) Produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti il cui rispetto è verificato da autorità pubbliche o da organismo di controllo indipendente		5

Il punteggio totale massimo attribuibile per la domanda di sostegno è pari a **100**.

Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore a **45 punti di cui almeno 30 per i principi P07 e P10**.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione



- a) Maggiore punteggio conseguito per il principio “caratteristiche del progetto”;
- b) Progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;

Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

13 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

All’atto della presentazione della Domande di Sostegno, il potenziale Beneficiario deve garantire che il Fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato.

Per il contenuto, le modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo si rimanda al paragrafo 8 delle Disposizioni Comuni ed alla Circolare Agea Coord. Prot. N.00211371 del 14 marzo 2024 e Circolare AGEA – Istruzioni Operative n.26 del 18/03/2024.

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all’assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie), di cui al sottoparagrafo 9.1 delle Disposizioni comuni, per il tramite del responsabile delle assegnazioni.

Le domande devono essere rilasciate sul portale SIAN entro le tempistiche fissate nel Decreto che approva il presente bando.

Ai fini della presentazione della Domanda di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- In proprio come utente qualificato (vedi disposizioni)
- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall’OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il “responsabile regionale delle utenze”, UOD 500720.

In caso di mal funzionamento tecnico dell’applicativo informatico che impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN si allega la scheda SEGNALAZIONI ANOMALIE SIAN (ALLEGATO N° 7).

14 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena l’inammissibilità, deve essere corredata da tutta la documentazione di seguito indicata, esclusivamente in formato PDF; qualora sia verificata la mancanza o la incompletezza anche di uno solo dei documenti previsti, la Domanda è considerata non ammissibile al sostegno.

Ai sensi dell’art. 59, comma 6 del Regolamento (2021/2116), è ammissibile il soccorso istruttorio secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni al paragrafo 11.1 in materia di errore palese.



Per gli interventi, per la cui realizzazione sono necessari titoli abilitativi, provvedimenti in materia ambientale ed altro, è data facoltà di presentare il progetto definitivo/completo o esecutivo/cantierabile conformemente alla definizione di cui al paragrafo 1 del presente bando.

Resta inteso che il progetto ammesso al finanziamento, non può essere modificato prima dell'emissione della D.I.C.A., se non per elementi che sono stati oggetto di valutazione, integrazione e modifica da parte degli enti competenti per la concessione dei titoli abilitativi/provvedimenti ambientali. Eventuali spese aggiuntive per rendere cantierabile il progetto, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente da parte dall'ente competente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto, a seguito di prescrizioni intervenute, determineranno la rideterminazione della spesa ammessa e del relativo contributo.

Per i progetti definitivi/completi, come sopra individuati, è obbligatorio presentare i corrispondenti titoli abilitativi e/o di rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali, perentoriamente:

- per i titoli abilitativi edilizi entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili;
- per il rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali entro il termine di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili.

Analogamente, entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili, è obbligatorio presentare, prima della emissione della Decisione Individuale di Concessione dell' Aiuto:

- il versamento sul conto corrente dedicato, del 25% della quota a proprio carico per le imprese per le quali il rapporto tra il costo totale del progetto proposto ed il patrimonio netto è superiore a 3, per le imprese in contabilità semplificata, le imprese in contabilità ordinaria ma che non redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC) e le imprese di nuova costituzione.

Il mancato rispetto dei tempi sopra indicati comporterà la decadenza dal finanziamento della domanda di sostegno.

14.1 Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità – par. 8.1, 8.3 e 8.4 del presente Bando

1. Titolo di proprietà, di possesso o di altro diritto reale o personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 8.3 del presente bando, che abbia durata di almeno **9 anni** dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
2. In caso di contratto di locazione, se ricorrono i casi di cui al par. 8.3 allegare la DICHIARAZIONE DI RINUNCIA PREVENTIVA DEL LOCATORE ALLA DISDETTA (ALLEGATO n.9)
3. Nel caso in cui non sia già inserita nel contratto di affitto, autorizzazione, resa dal proprietario dell'immobile oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione di miglioramenti dell'immobile; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di



obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti dell'immobile; (ALLEGATO N°1 "DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTO" e ALLEGATO N° 2 "AUTORIZZAZIONE DEL COMPROPRIETARIO ALLA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO").

Nel caso di acquisto di fabbricati la documentazione da allegare al fine della valutazione dell'immobile:

- perizia asseverata a firma di un tecnico qualificato indipendente, diverso dal tecnico progettista, che attesti le condizioni di cui alle lettere da a a g del succitato paragrafo 9;
- contratto preliminare di compravendita registrato con l'indicazione della particella su cui è ubicato l'immobile;
- Certificato di destinazione urbanistica dell'immobile;
- Planimetria catastale;
- Visura catastale;
- documentazione fotografica;
- Certificato di agibilità (qualora la Domanda di Sostegno non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità; qualora la Domanda di Sostegno preveda, invece, interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrà risultare agibile all'esito degli interventi);

Nel caso di acquisto di terreni la documentazione da allegare al fine della valutazione dell'immobile:

- perizia asseverata da parte di un tecnico qualificato indipendente, che attesti le condizioni di cui al paragrafo 9 "Spese ammissibili"
 - delibera comunale di definizione delle aree edificabili e di verifica delle aree fabbricabili da destinarsi ad attività produttiva.
 - contratto preliminare di compravendita registrato con l'indicazione della particella su cui è ubicato l'immobile;
 - Certificato di destinazione urbanistica dell'immobile;
 - Planimetria catastale;
 - Visura catastale;
 - documentazione fotografica;
4. Per le Società che hanno un Consiglio di Amministrazione, copia conforme della **deliberazione** con la quale il C.d.A. espressamente:
- approva il progetto;
 - approva la relativa previsione di spesa;
 - autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
 - si accolla la quota di contributo a proprio carico;
 - nomina il responsabile tecnico

5. **Provenienza della materia prima da soggetti terzi e da produttori agricoli**

Dichiarazione unilaterale di impegno all'acquisto di materia prima (Allegato 17). Da tale



dichiarazione dovranno risultare i seguenti dati:

- Quantità di materia prima aziendale per il progetto d'investimento;
- Quantità di materia prima extraaziendale per il progetto d'investimento;
- Quantità di materia prima da produttori agricoli per il progetto d'investimento.

6. documentazione per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria del progetto da presentarsi solo per i progetti di importo superiore a € 500.000,00:

- 1) Per le società obbligate al deposito del bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC):
 - Copia dei bilanci d'esercizio approvati relativi agli ultimi due esercizi contabili antecedenti la Domanda di Sostegno.
- 2) Per le imprese in contabilità semplificata, le imprese in contabilità ordinaria ma che non redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC), le imprese di nuova costituzione (imprese di nuova costituzione sono quelle che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono iscritte alla camera di commercio da meno di un anno solare o che non hanno ancora chiuso il primo esercizio contabile), e per le imprese per le quali il rapporto tra il costo totale del progetto proposto ed il patrimonio netto è superiore a 3:
 - Riclassificazione dei bilanci operata utilizzando lo schema scaricabile dall'area assistenza del servizio BPOL-RRN (<http://assistenzabpol.ismea.it>) e certificata da un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ALLEGATO N° 16);
 - Dichiarazione con la quale l'impresa si impegna, prima della emissione della DICA, a versare sul conto corrente dedicato il 25% dell'importo occorrente per il conseguimento del requisito della sostenibilità economico-finanziaria del progetto (ALLEGATO N° 8 "DICHIAZIONE IMPEGNO AL VERSAMENTO DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO").

7. in caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE Ai fini della verifica della dimensione di impresa:

- ✓ Dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente attestante la dimensione di impresa ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE (ALLEGATO N. 12 "DICHIAZIONE DIMENSIONE AZIENDALE");
- ✓ Copia dei bilanci d'esercizio approvati e depositati dell'impresa richiedente e delle imprese da essa associate/collegate, per le due annualità antecedenti la presentazione della domanda di sostegno. Relativamente alle imprese neocostituite che ancora non hanno chiuso ed approvato il primo esercizio una dichiarazione che comprende una stima in buona fede del fatturato e dell'attivo dello stato patrimoniale a firma del legale rappresentante

In ogni caso per tutte le imprese non obbligate al deposito del bilancio d'esercizio copia



Cofinanziato
dall'Unione europea



della dichiarazione IVA, con relativa ricevuta di presentazione riferita ai due periodi di imposta precedenti la presentazione della domanda,

- ✓ Modello CALCOLO ULA dell'impresa richiedente e delle imprese ad essa associate/collegate firmato dal legale rappresentante delle relative imprese, attestante il numero di Unità di Lavoro Annuo riferito alle due annualità antecedenti la domanda di finanziamento

Ai fini della verifica imprese in difficoltà:

- ✓ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che evidenzia di non risultare impresa in difficoltà come indicato all'art. 2, comma 18 del Regolamento 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come modificato dall'art. 1 del Reg (UE) 2023/1315" (ALLEGATO N°15 IMPRESE IN DIFFICOLTÀ');
- ✓ Informativa "de minimis ;

8. Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili strettamente connessi agli investimenti aziendali richiesti con il presente bando, nell'ambito all'autoconsumo

- a) Diagnosi energetica attestante i consumi dei macchinari che si intende acquistare, tale da giustificare il dimensionamento degli interventi da realizzare nei limiti dell'autoconsumo;
- b) Per gli impianti che utilizzano biomasse, la tipologia e le fonti di approvvigionamento;
- c) Per gli impianti di cogenerazione, la quota di energia termica prodotta, la percentuale e le modalità di utilizzo.

14.2 Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità del richiedente par. 8.2 del presente bando

- a) Dichiarazioni sostitutive di certificazione, "Dichiarazione sostitutiva iscrizione CCIAA" (ALLEGATO n° 4)
- b) "Dichiarazione familiari conviventi", resa per le verifiche antimafia dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 (ALLEGATO N° 3).

14.3 Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa

1. Per tutte le categorie di spesa, acquisti di macchinari, attrezzature e impianti nonché per le opere di costruzione, miglioramento di immobili:

- output della procedura "gestione preventivi" disponibile al portale SIAN per la presentazione dei 3 preventivi;

2. Per le spese generali

- Preventivo ed output della procedura di calcolo delle spese tecniche e prospetto di calcolo



secondo i criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 143 del 31/10/2013 e ss.mm.ii – tabelle dei corrispettivi approvate con DM 17 giugno 2016;

Si ribadisce che i preventivi, laddove richiesti, dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite l'applicativo on line reso disponibile sul SIAN.

Tuttavia, nelle more dell'adeguamento del SIAN, i preventivi devono essere richiesti e acquisiti dal richiedente, tramite la propria casella di posta elettronica certificata. Alla Domanda di Sostegno andranno quindi allegati i preventivi unitamente alla copia della PEC.

14.4 Documentazione di progetto

1. **Business plan** predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan ON Line – (BPOL-PSR/PSP)" realizzato da ISMEA, nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e accessibile dal portale SIAN, contenente il codice univoco (CBP). L'elaborato deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale del soggetto richiedente (ditta individuale/società) e dal tecnico. Per i progetti di investimento con spesa ammissibile fino a € 500.000,00 non è richiesta la predisposizione del Business Plan ON Line.
2. **Relazione tecnica economica**, contenente il Piano degli Interventi, che descrive e motiva il progetto di investimento, fornisce tutti gli elementi necessari alla attribuzione dei punteggi, riporta dettagliatamente gli interventi e sotto interventi con la relativa spesa, i tempi di realizzazione, illustra e dettaglia le tematiche (laddove pertinenti) individuate nei paragrafi di cui al **format di relazione da compilare obbligatoriamente, sulla piattaforma dedicata e raggiungibile al seguente indirizzo web: <https://siarc.regione.campania.it>** La relazione è sottoscritta esclusivamente in formato digitale, per le rispettive competenze e responsabilità, in forma congiunta sia dal tecnico incaricato che dal richiedente e contiene, tra l'altro, le dichiarazioni del richiedente in merito alla affidabilità ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000.

Successivamente l'elaborato deve essere firmato e caricato (upload PDF firmato) sulla stessa piattaforma (<https://siarc.regione.campania.it>). L'elaborato firmato deve, altresì, essere allegato alla Domanda di Sostegno **sul portale SIAN pena la non ammissibilità della stessa.**

3. Lay-out dello stabilimento corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti, (ad eccezione delle imprese di nuova costituzione); e macchinari oggetto dell'investimento

In merito al rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali (par. 10.3.3 delle Disposizioni comuni), per i casi di esclusione dalla applicazione della norma, **è sempre richiesta la presentazione di:**

- relazione di un tecnico a tanto abilitato, per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, nella quale si esplicitano le motivazioni di non assoggettabilità con riferimento alle disposizioni vigenti (ALLEGATO N° 14 PERIZIA ASSEVERATA PER I PROGETTI CHE NON RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VIA E DELLA VERIFICA DI



ASSOGGETTABILITÀ A VIA);

- per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000 (ALLEGATO N° 13 PERIZIA ASSEVERATA AREE ESTERNE RETE NATURA 2000):
 - a. relazione di un tecnico a tanto abilitato che riporti le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi;
 - b. rappresentazione su foto satellitare, riportante la data di acquisizione, del sito oggetto di intervento con indicazione della distanza in linea d'aria dalle aree dei siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari);
 - c. le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento-

4. Progetti definitivi/completi

- elaborati grafici comprensivi degli impianti funzionali all'investimento:
 - ✓ planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, piante, prospetti, sezioni;
- elaborati descrittivi;
- idonea documentazione fotografica (file JPG) e indicazione su planimetria dei coni ottici, per gli immobili esistenti da ristrutturare;
- computo metrico estimativo (una copia in formato pdf ed una copia in formato Excel entrambi firmati digitalmente) completo di elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi. Nel computo dovranno essere inserite le misure parziali e le operazioni di calcolo che hanno dato luogo alle quantità totali.

5. Progetti esecutivi/cantierabili:

in aggiunta agli elaborati dei cui al punto precedente:

- ✓ titoli abilitativi, provvedimenti in materia ambientale, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto, completi degli elaborati grafici e descrittivi previsti dalla norma vigente;

14.5 Documentazione a supporto dei criteri di selezione richiesti

P 10.7 Ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli.

Intese di fornitura sottoscritte tra le parti, complete delle informazioni di seguito riportate:

- Dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore (ragione sociale/codice fiscale/partita IVA/sede legale);
- Tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa di fornitura;
- Distinta delle superfici con estremi catastali e/o dei capi allevati e stima delle produzioni;
- Periodo dell'impegno: almeno 5 anni a decorrere dalla data di chiusura dell'investimento.



Nel caso in cui l'intesa sia sottoscritta con Cooperative agricole, Consorzi e Organizzazioni di Produttori i cui soci abbiano da statuto o da regolamento interno l'obbligo di conferimento del prodotto, all'intesa di fornitura (che comunque dovrà riportare i dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore; tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa e periodo dell'impegno) dovrà essere allegato lo Statuto/Regolamento (se non presenti tra gli atti consultabili dalla visura camerale), l'elenco dei soci conferitori e la distinta delle produzioni conferite.

In sede di domanda di saldo dovranno essere presentati i contratti di fornitura, pena la revoca del contributo.

Ove l'impresa richiedente sia una Cooperativa agricola, Consorzio o Organizzazione di Produttori, i cui soci hanno da statuto l'obbligo di conferimento del prodotto, in luogo delle intese di fornitura, sarà necessario presentare:

- Statuto societario/Regolamento (se non presenti tra gli atti consultabili dalla visura camerale), dal quale si evinca l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci;
- Elenco dei soci con la distinta delle produzioni conferite.

Si specifica che per materia prima aziendale si intende quella proveniente dai terreni/particelle/UBA inserite nel fascicolo aziendale del richiedente. Per i soggetti sopra descritti, il conferimento da parte dei soci è equiparato all'acquisto della materia prima extra aziendale; pertanto, nei casi in cui lo statuto/regolamento preveda esplicitamente l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci, la disponibilità della materia prima sarà dimostrata con la distinta delle superfici e delle produzioni conferite

10.1 Innovazione di processo

Attestato della ditta fornitrice o, in mancanza, perizia tecnica semplice rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti a rispettivi ordini o albi professionali, attestante che i macchinari oggetto di investimento utilizzino tecnologie del modello industria 4.0 (elenchi A e B della legge 232/2016) e che sia realizzabile l'interconnessione al sistema produttivo aziendale o alla rete di fornitura;

P 10.3 Risparmio idrico

Relazione attestante i consumi idrici aziendali dalla quale risulti l'effettivo risparmio idrico derivante dal riutilizzo-riciclaggio delle acque di processo

P 10.4 Studio LCA

P 10.5 Uso di imballaggi riciclati

Intese di fornitura che disciplinano l'approvvigionamento e l'utilizzo degli imballaggi, sottoscritti tra gli operatori (fornitori dell'imballaggio e utilizzatore). Nei predetti documenti dovranno essere riportate le caratteristiche dei materiali che compongono l'imballaggio con riferimento ai requisiti conformi alle eventuali norme premiali (EN13428, UNI EN13429, UNI EN13430, UNI EN 13432 e successive modifiche) o alle attestazioni/certificazioni di materiale riciclato in possesso del produttore;

P.11 Adesione a Certificazioni



Per le produzioni DOP e IGP SQNP: Documento giustificativo attestante l'inserimento del richiedente alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013;

Per le produzioni florovivaistiche: Certificazioni di adesioni, per il settore florovivaistico, a disciplinari di produzione vincolanti il cui rispetto è verificato da autorità pubbliche o da organismo di controllo indipendente ovvero richiesta di adesione ai sistemi di certificazione.

15 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

I tempi di realizzazione dei progetti sono fissati secondo la seguente tempistica:

- 12 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione per i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzature;
- 20 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione per i progetti che prevedono anche costruzione e/o miglioramento di immobili.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 90 giorni decorrenti dalla data di concessione e deve essere negli stessi termini comunicato a mezzo PEC alla UOD attuatrice (ved. par 22 "**RIDUZIONI E SANZIONI**").

Tale comunicazione (ALLEGATO N°6 "COMUNICAZIONE AVVIO INTERVENTO E CONTO CORRENTE") deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- Fatture di acquisto di beni mobili;
- Fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- Fattura per pagamento di caparra confirmatoria relativamente solo in caso di acquisto di macchinari;
- Verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- Contratto di fornitura.

In deroga a quanto previsto dalle "Disposizioni Comuni" e contestualmente alla comunicazione di inizio lavori il beneficiario è obbligato a comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto (ved. Par 22 "**RIDUZIONI E SANZIONI**")

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno.

Tale evenienza deve essere segnalata alla UOD destinataria della domanda di sostegno a mezzo PEC evidenziando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi al



finanziamento rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

Il beneficiario entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.), è obbligato a presentare domanda di pagamento per SAL o per anticipazione.

Il progetto si intende ultimato quando gli investimenti sono completamente realizzati e inseriti nel normale ciclo aziendale e le relative spese, comprese quelle generali e le ritenute d'acconto, sono state effettivamente pagate dal soggetto beneficiario entro il termine di conclusione indicato nel provvedimento di concessione.

Entro la scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC alla UOD competente l'avvenuta conclusione dell'operazione (ALLEGATO N. 11 DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE LAVORI).

Il mancato rispetto delle scadenze previste determina l'applicazione di penalità per come disciplinate al par. 22 **"RIDUZIONI E SANZIONI"**.

16 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Per le modalità di presentazione delle domande e per il rilascio e l'assegnazione delle stesse, si rimanda al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative n. 1 ivi riportate.

16.1 Domanda di Pagamento per Anticipazione

È possibile richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente) nel rispetto di quanto disposto dall'art. 44, comma 3, del Reg. (UE) n. 2116/2021. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso. Per "adeguata garanzia" si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AGEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato. La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato. Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le



condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.1 delle Disposizioni Comuni.

16.2 Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL)

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura /ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto o altro atto equivalente debitamente sottoscritto.

La Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta, alle fatture quietanzate relative ai pagamenti in acconto, devono essere accompagnate:

- Relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute firmata da un tecnico abilitato;
- Elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);
- Copia dei contratti /ordini o documenti equivalenti, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
- Copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- Dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- Elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
- Copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- Documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- Estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- Computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione
- Atto notarile di compravendita e relativa nota di trascrizione nel caso di rendicontazione spesa per acquisto di immobili

Tale documentazione deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi (ALLEGATO N° 10 RISPETTO DEI LIMITI ALLA CUMULABILITÀ).

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno.

Le fatture debitamente quietanzate, dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si



riferiscono;

- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al CSR Campania 2023/2027 - Intervento e titolo del progetto, ai preventivi, che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati e/o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP.

Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti al progetto approvato, il Beneficiario deve effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

- Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme: - file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D.lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e smi., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e smi., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al CSR 2023/2027 e al relativo intervento SRD13.

16.3 Domanda di pagamento per Saldo

La domanda di pagamento a titolo di SALDO dovrà essere presentata dal beneficiario, entro 30 giorni successivi alla scadenza del termine per l'ultimazione del progetto, previsto dal provvedimento di concessione/proroga.

La presentazione della domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle riduzioni previste dalle "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il sostegno delle inadempienze dei beneficiari-Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)" DRD 321 del 28 maggio 2024.

La richiesta potrà ritenersi valida e istruibile se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie e la documentazione, in formato PDF, da allegare della domanda di pagamento per SALDO (riferita alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) di seguito elencati:

- Relazione tecnica, con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati firmata da un tecnico, attestante l'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati dall'investimento;
- Elaborati grafici delle opere e dei fabbricati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);
- Copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari) per le spese sostenute;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- Dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto



- corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- Elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
 - Copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
 - Documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
 - Estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
 - Computo/i metrico/i degli investimenti per i quali si chiede la liquidazione;
- Atto notarile di compravendita e relativa nota di trascrizione nel caso di rendicontazione spesa per acquisto di immobili
- Certificato di agibilità, per il fabbricato oggetto di intervento, rilasciata dall'autorità comunale competente o attestazione di agibilità ai sensi dell'art. 10 del DPR 160/2010;
 - Ove pertinente, relazione attestante gli interventi effettuati ai fini dell'efficientamento energetico;
 - Denuncia/modifica dell'attività a seguito dell'investimento alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o riconoscimento dello stabilimento ai sensi del Reg. 853/2004 da parte dell'Autorità sanitaria;
 - Contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
 - Dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori delle imprese edili/servizi che hanno realizzato gli interventi;
 - Copia delle certificazioni relative a specifiche situazioni che hanno determinato il riconoscimento di punteggi in fase di valutazione del progetto (se non direttamente verificabili dall'Amministrazione Pubblica o già verificati in fase di domanda di sostegno;
 - Scheda validata del Fascicolo Aziendale aggiornato con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.);
 - Lay-out dello stabilimento corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature e firmato dal tecnico progettista;
 - Atto unilaterale d'obbligo registrato presso il competente ufficio del registro, laddove l'investimento è relativo al solo acquisto di macchine e attrezzature, ovvero presso la conservatoria dei registri immobiliari, qualora l'investimento sia relativo alla realizzazione di opere edili (ampliamenti e nuovi opifici). In esso il beneficiario si impegna a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi quanto finanziato per un periodo di 5 anni. Tale termine decorre dalla data di adozione del provvedimento di liquidazione finale del contributo. L'atto unilaterale d'obbligo deve essere redatto indicando le opere eseguite, per i macchinari, riportare il dettaglio delle forniture e i numeri di matricola. Ad esso, inoltre, dovrà essere allegato il grafico planimetrico, in scala opportuna, delle opere strutturali eseguite, con indicazione delle aree esterne e delle aree interne di lavorazione, nonché dei macchinari e delle attrezzature allocate;
 - Collaudo statico delle opere realizzate;
 - Certificato prevenzione incendi per le attività di cui all'allegato I – categoria C – del D.P.R. n.



151/2011, ovvero, S.C.I.A. per le attività di cui all'allegato I – categoria A e B. – del D.P.R. n. 151/2011 rilasciato dall'autorità competente;

- Certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate ai sensi del D.M. n. 37/2008;
- Contratti di fornitura della materia prima per il mantenimento dell'impegno;
- Dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi;

ove pertinenti:

- Autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività riportate agli allegati VIII e XII – parte seconda - del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero autorizzazione Unica Ambientale di cui al comma 1 art. 3 del DPR 59/2013, ovvero comunicazione di adesione di carattere generale, ove il gestore abbia la facoltà di non avvalersi dell'AUA (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006);
- Contratti di fornitura degli imballaggi primari di cui al criterio di selezione 10.5;
- Iscrizione all'albo dei primi acquirenti per progetti afferenti alla filiera lattiero casearia.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

- Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme: - file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D.lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e smi., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e smi., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al CSR 2023/2027 e al relativo intervento SRD13.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL. Allo scopo, indipendentemente dalla data di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano degli investimenti fino alla data indicata nel provvedimento di concessione (o di eventuale proroga), in particolare:

- Risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, ad eccezione delle spese generali
- Risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- Siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- Siano state effettuate tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, e relative ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).



- Risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Qualora sia riscontrato che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Nel caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto al progetto approvato, si applica la rideterminazione, proporzionale alle spese effettivamente rendicontate, per tutte le voci di spesa che prevedono una percentuale massima rispetto alla spesa totale ammissibile (es. acquisto terreni, acquisto immobili ecc.).

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.2.2. delle Disposizioni Comuni.

17 DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

1. demarcazione con l'intervento settoriale (ex OCM) per gli investimenti nel settore vitivinicolo finanziato dal FEAGA. In merito a questo intervento, la Regione Campania ha confermato, per la campagna 2024/2025, i criteri di demarcazione "mista", per soglia finanziaria e localizzazione degli investimenti, con sistema di controllo informatizzato, per come previsto nel DM 0640042 del 14/12/2022, allegato I.

Le spese ammissibili sono descritte nell'art. 7 del DRD n. 49 del 12/3/2024 che attua l'Intervento ed al quale si rimanda per maggiori dettagli. Sulla base dei criteri di demarcazione stabiliti, gli interventi di sviluppo rurale, di cui al CSR, possono finanziare investimenti aziendali (intesi come realizzati all'interno della sede legale e operativa dell'azienda) superiori a 150.000,00 euro e relativi ad opere murarie; arredi ed attrezzature per la degustazione, l'esposizione e la vendita di prodotti viticoli; acquisto di nuove macchine ed attrezzature.

Nel rispetto di questi criteri di demarcazione, l'intervento SRD13 può finanziare gli investimenti coerenti con quanto illustrato nel paragrafo 9 sull'ammissibilità delle spese.



Gli investimenti aziendali per una spesa inferiore a 150.000,00 euro e gli investimenti extra-aziendali restano di pertinenza del FEAGA.

2. Nel caso in cui l'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal Piano Strategico della PAC o da altri fondi e strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto del 65%, per come previsto dall'articolo 73 del regolamento (UE) 2021/2115, fermo restando che non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

La Regione effettuerà specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare. Saranno oggetto di verifiche le imprese che beneficiano di:

- contributi da parte del FEAGA nell'ambito degli Interventi settoriali (ex OCM) concessi alle OP ed AOP nei settori ortofrutticolo, pataticolo ed olivicolo - in particolare per gli Interventi coerenti, per finalità e spese ammissibili, con l'intervento SRD13 - ed ai beneficiari dell'Intervento relativo agli investimenti (INVAPI) del settore apistico;
- contributi concessi nell'ambito delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) coerenti, per finalità e spese ammissibili, con l'Intervento SRD13;
- contributi concessi nell'ambito di altri fondi e programmi dell'Unione coerenti, per finalità e spese ammissibili, con l'Intervento SRD13.

Le opportune verifiche saranno condotte, attraverso la consultazione del SIAN e di altre banche dati e lo scambio di informazioni con le autorità competenti, nella fase di concessione del sostegno, di stato avanzamento lavori ed a conclusione dei progetti di investimento.

3. L'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto, prevista per il pertinente tipo di intervento dal Regolamento del 65%, per come previsto dall'articolo 73 del regolamento (UE) 2021/2115.

Al fine di evitare ogni sovracompensazione per effetto di un possibile cumulo con altri strumenti di sostegno regionali e nazionali il beneficiario è tenuto a fornire apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio da allegare alle domande di sostegno e di pagamento, che attesti il rispetto dei limiti posti dalla regolamentazione comunitaria (il fac-simile della dichiarazione è riportato in ALLEGATO N° 10 "DICHIARAZIONE RISPETTO LIMITI DI CUMULABILITÀ" al presente bando).

In particolare, il beneficiario deve dichiarare di aver usufruito o non aver usufruito di agevolazioni fiscali connesse agli investimenti oggetto della richiesta di pagamento. A tal fine, dichiara eventualmente il tipo di agevolazione fiscale richiesta, la misura del beneficio fiscale riconosciuta sulle stesse spese ammissibili agli interventi di sostegno del CSR e l'importo complessivo oggetto dell'agevolazione. Inoltre, in funzione del tipo di



agevolazione nazionale della quale il beneficiario ha usufruito o intende usufruire il beneficiario sarà chiamato a fornire la documentazione necessaria agli Enti istruttori per eseguire i controlli previsti.

Sulle specifiche regole di cumulo sugli aiuti di stato si rinvia alle Disposizioni Comuni, paragrafo 10.3.2. "Rispetto della normativa sugli aiuti di Stato".

18 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)

18.1 Proroghe

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni di cui al DRD n. 943 del 21 dicembre 2023, proroghe e varianti.

È consentito ai beneficiari, sempre nei termini e alle condizioni fissate dalle Disposizioni Comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi.

Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà o alla negligenza del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma e deve essere richiesta entro il termine stabilito per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di sanzioni e riduzioni come stabilito alle disposizioni Comuni di cui al D.R.D 321 del 28/05/2024.

Le istanze di proroga devono essere obbligatoriamente accompagnate da una dettagliata relazione tecnica sullo stato di avanzamento fisico e finanziario del piano di investimento, sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti e concesse con provvedimento espresso da parte del Soggetto Attuatore.

Le richieste di proroga devono essere riferite a progetti per i quali siano dimostrate spese già sostenute per almeno il 30% del costo totale approvato e devono pervenire al Soggetto Attuatore indicato nel Provvedimento di concessione.

18.2 Varianti e modifiche di dettaglio

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

- 1) il cambio del beneficiario,
- 2) il cambio della sede dell'investimento oggetto di impegno,
- 3) modifiche tecniche sostanziali degli investimenti o delle attività approvati/e,
- 4) modifica della tipologia degli investimenti o delle attività approvati/e.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la



Cofinanziato
dall'Unione europea



documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.3 delle Disposizioni comuni.

18.3 Rinuncia

È possibile rinunciare in qualsiasi momento del periodo d'impegno agli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, salvo nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco. Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.5 delle Disposizioni comuni.

19 IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni e degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR, dal presente bando, dalle Disposizioni Comuni, da altre norme obbligatorie. Se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun Intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Il beneficiario si impegna a:

CODICE	DESCRIZIONE
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'AdG regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.
IM02	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabiliti dall'AdG regionale. Il periodo minimo di 5 anni per beni mobili ed attrezzature è ridotto a 3 anni per l'acquisto di Hardware.
IM03	Al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una quota pari almeno al 50%, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per un numero minimo di 5 anni.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti impegni e obblighi specifici:

- presentazione titoli abilitativi entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili, pena la revoca del finanziamento;

La presentazione dei titoli abilitativi deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 con la quale dichiara eventuali modifiche del progetto completo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero che non sono



Cofinanziato
dall'Unione europea



intervenute modifiche del progetto completo Allegato n° 5 –“Dichiarazione dell’identità del progetto”;

- Presentazione provvedimenti per il rispetto della normativa in materia ambientale, entro il termine perentorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell’elenco delle domande immediatamente finanziabili, pena la revoca del finanziamento;
- nel caso di imprese (di cui al punto 2 del CR 08) presentazione del versamento sul conto corrente dedicato, del 25% della quota a proprio carico, entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell’elenco delle domande immediatamente finanziabili, pena l'applicazione delle riduzioni dettagliate al paragrafo 22;
- Presentazione della domanda di pagamento per anticipazione o per SAL entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.), pena l'applicazione delle riduzioni dettagliate al paragrafo 22.

Il beneficiario è soggetto ai seguenti obblighi:

CODICE	DESCRIZIONE
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Il beneficiario dovrà inoltre osservare gli ulteriori impegni e obblighi previsti dal paragrafo 16 delle Disposizioni comuni e, in particolare:

1. Stabilità delle operazioni;
2. Comunicazione inizio lavori;
3. Obbligo di comunicare e mantenere in esercizio l’indirizzo PEC;
4. Rispetto del cronoprogramma;
5. Obbligo del Conto corrente dedicato e di comunicazione IBAN;
6. Obblighi in materia di adempimenti contabili;
7. Rispetto della normativa sugli aiuti di stato;
8. Controlli e conservazione della documentazione;
9. Monitoraggio: il beneficiario è obbligato a trasmettere al competente Soggetto Attuatore, con cadenza semestrale i dati relativi all’avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell’operazione;
10. Comunicazione variazioni;
11. Rispetto, ove pertinente, della normativa in materia di Valutazioni ambientali (VIA/VInCA), per come stabilito dal paragrafo 10.3.3. delle Disposizioni comuni

Per le specifiche di dettaglio si rinvia al paragrafo 16 delle Disposizioni comuni.

20 CONTROLLI



Tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le altre domande e dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Prima del versamento del saldo finale le domande potranno, altresì, essere sottoposte a controlli in loco da parte dell'Organismo Pagatore per verificare che le operazioni siano attuate in conformità delle norme applicabili e garantire che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR. Tali controlli coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non hanno formato, se del caso, oggetto dei controlli amministrativi.

Infine, al fine di assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno ed il rispetto degli altri impegni che il beneficiario deve mantenere successivamente alla liquidazione del saldo finale, saranno, a campione, effettuati dei controlli ex post.

Si rinvia per i dettagli ai paragrafi 11, 15 e 17 delle Disposizioni Comuni e alle Istruzioni operative ivi riportate.

21 REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni comuni per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del CSR Campania 2023/2027.

22 RIDUZIONI E SANZIONI

L'applicazione delle riduzioni ed esclusioni è regolata dal DRD 321 del 28 maggio 2024 "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il sostegno delle inadempienze dei beneficiari-Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)".

Le sanzioni possono essere applicate:

- a. per inadempienze di impegni/obblighi generali del Beneficiario (come disciplinati dalle "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)" - D.R.D. 321 del 28/05/2024
- b. per impegni ed obblighi specifici, come di seguito elencati nel presente bando.

OBBLIGHI SPECIFICI

COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI E CONTO CORRENTE DEDICATO

Il beneficiario è obbligato, entro 90 giorni dalla data di concessione (DICA), a comunicare via PEC alla UOD competente l'avvio dei lavori e le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto.



Effetti dell'inadempienza

Nella ipotesi di mancata comunicazione di quanto richiesto, entro il termine su indicato, vengono assegnati 15 giorni lavorativi, dalla data di notifica della richiesta effettuata dall'UOD competente per comunicare le relative informazioni.

La mancata fornitura dei dati richiesti entro il suddetto termine di grazia comporta una riduzione del sostegno, valutata rispetto ai criteri di gravità, entità e durata secondo la tabella specifica.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	ritardo ≤ 5 gg
Medio (3)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	5 gg > ritardo ≤ 10 gg
Alto (5)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	10 gg > ritardo ≤ 15 gg

Nella tabella che segue è indicata la percentuale di riduzione applicabile sull'importo ammesso erogato o da erogare, in funzione del punteggio medio calcolato con le modalità previste al paragrafo 3.1. del Documento "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)"

Punteggio medio (x)	Percentuale di riduzione
$1 \leq x < 3$	0,5%
$3 \leq x < 4$	1%
$x \geq 4$	3%

Un ritardo superiore a 15 giorni solari comporta il rifiuto totale / la revoca totale dell'aiuto concesso e il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

PRESENTAZIONE DEL VERSAMENTO 25% SUL CONTO CORRENTE

I richiedenti sono tenuti alla tempestiva presentazione del versamento sul conto corrente dedicato, del 25% della quota a proprio carico, da trasmettere entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili.

Effetti dell'inadempienza

La presentazione del versamento oltre il termine stabilito comporta l'applicazione delle riduzioni secondo i criteri indicati in tabella.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	ritardo ≤ 20 gg
Medio (3)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	20 gg > ritardo ≤ 40 gg
Alto (5)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	40 gg > ritardo ≤ 60 gg

Nella tabella che segue è indicata la percentuale di riduzione applicabile sull'importo ammesso erogato o da erogare, in funzione del punteggio medio calcolato con le modalità previste al paragrafo 3.1. del Documento "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)"



Punteggio medio (x)	Percentuale di riduzione
$1 \leq x < 3$	1%
$3 \leq x < 4$	3%
$x \geq 4$	5%

TERMINI DI PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE O SAL

Il beneficiario è obbligato a presentare domanda di pagamento per SAL o per anticipazione, entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.).

Effetti dell'inadempienza

La presentazione della domanda di pagamento (per anticipazione o SAL) oltre il termine stabilito comporta l'applicazione delle riduzioni secondo i criteri indicati in tabella.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	ritardo ≥ 30 gg
Medio (3)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	$30 \text{ gg} > \text{ritardo} \leq 60 \text{ gg}$
Alto (5)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	$60 \text{ gg} > \text{ritardo} \leq 90 \text{ gg}$

Nella tabella che segue è indicata la percentuale di riduzione applicabile sull'importo ammesso erogato o da erogare, in funzione del punteggio medio calcolato con le modalità previste al paragrafo 3.1. del Documento "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)"

Punteggio medio (x)	Percentuale di riduzione
$1 \leq x < 3$	1%
$3 \leq x < 4$	3%
$x \geq 4$	5%

23 MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni – paragrafo 19, cui si rinvia.

24 INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile, al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html



25 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso rispetta il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi che nelle condizioni di partecipazione, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni Comuni per gli interventi non SIGC approvate con D.R.D. n.943 21/12/2023.

L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

26 ALLEGATI

ALLEGATO N° 1	“Dichiarazione del proprietario alla realizzazione degli investimento”
ALLEGATO N° 2	“Autorizzazione del comproprietario alla realizzazione dell'investimento”
ALLEGATO N° 3	“Dichiarazione familiari conviventi”
ALLEGATO n° 4	Dichiarazione sostitutiva iscrizione CCIAA”
ALLEGATO N°5	“Dichiarazione identità progetto”
ALLEGATO N°6	“Comunicazione avvio intervento e conto corrente”
ALLEGATO N° 7	“Segnalazioni anomalie Sian”
ALLEGATO N° 8	“Dichiarazione impegno al versamento della quota di cofinanziamento”
ALLEGATO N° 9	“Dichiarazione di rinuncia preventiva del locatore alla disdetta”
ALLEGATO N° 10	“Rispetto dei limiti alla cumulabilità”
ALLEGATO N. 11	“Dichiarazione di conclusione lavori”
ALLEGATO N. 12	“Dichiarazione dimensione aziendale”
ALLEGATO N° 13	“Perizia asseverata aree esterne rete natura 2000”
ALLEGATO N° 14	“Perizia asseverata per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA e della verifica di assoggettabilità a VIA”
ALLEGATO N° 15	“Imprese in difficoltà”
ALLEGATO N° 16	“Riclassificazione bilancio Agroindustria
ALLEGATO N° 17	“Dichiarazione unilaterale di impegno all'acquisto di materia prima”